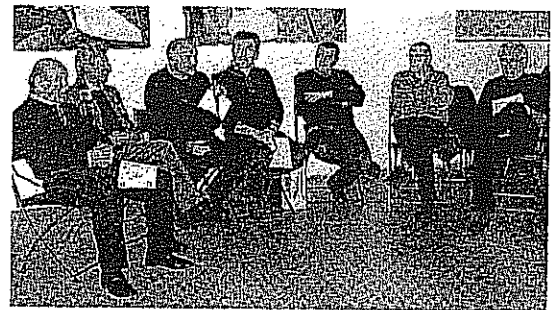


BINOMI I mosaici dei fratelli Toniutti, le tele di Fabbro, i bronzi di Reggiani...

Una mappa della cultura a Bollate: gli artisti, i luoghi, le eccellenze

BOLLATE (acc) Che cos'è la cultura a Bollate? In che cosa consiste e chi ne sono i protagonisti? È quello che hanno cercato di indagare le giovani curatrici degli incontri dal titolo «CirConferenze» Marta Garavaglia, Cristina Ralsi, Chiara Salanti e Sarah Silke Tasca. L'iniziativa è nata all'interno del progetto Binomi che si propone di indagare il territorio del Nord Ovest di Milano ponendo «basi creative» in diverse zone, tra cui la Fabbrica Borroni. La base bollatese dal nome «Creative Intenzioni» ha studiato a fondo il territorio, dall'arte alla storia, per approdare a una mappatura di luoghi e personalità importanti per la cultura. Questi protagonisti, spesso sconosciuti a molti cittadini, rappresentano un vero e proprio tesoro sommerso che con questo progetto si spera di far emergere, ma non solo: l'obiettivo di Creative Intenzioni è quello di creare un collante tra le numerosissime associazioni che operano nel settore cultu-



I protagonisti della CirConferenza di martedì 12 gennaio in Fabbrica Borroni

rale così da rafforzare le loro attività, ma anche la visibilità. Nella conferenza tenutasi martedì 12 gennaio tra i pilastri bollatesi dell'arte i fratelli Eugenio e Edoardo Toniutti hanno presentato il lavoro della loro azienda impegnata da 55 anni nella creazione di mosaici e vestrati: opere d'arte richieste in tutto il mondo, addirittura fino a Hong Kong, rese famose per

la tecnica interamente artigianale con la quale sono realizzate. Il pittore Paolo Fabbro ha raccontato la sua esperienza, confidando un giorno di poter collaborare con qualche giovane artista. Straordinari i lavori di Rino Reggiani, esperto nella fusione artistica del bronzo. Oltre agli artisti, alla serata hanno partecipato anche personalità come il fotografo Giulio Me-

sini, Federico Curti, orologiaio e presidente dell'Unione commercianti di Bollate, e Giancarlo Tosi. È proprio il «contadino che scrive» sembra aver colto il concetto cardine della serata, condiviso da tutti: l'amore per il proprio paese e la conoscenza del territorio sono la vera cultura. Tra i protagonisti non mancano le giovani leve che hanno dimostrato come la

passione possa dare risultati sorprendenti: Bandiera storica, associazione onlus nata su iniziativa di Flavio Livio Marchetto, è presente a Bollate solo da due anni, ma ha all'attivo già diverse esperienze che coinvolgono le scuole cercando di far conoscere attraverso le bandiere le radici della città di Milano. Il successivo dibattito (non a caso si trattava di una «cir-

conferenza» alla quale tutti potevano partecipare) ha sollevato importanti domande: com'è possibile che attività culturali sconosciute a volte a livello internazionale siano poi sconosciute a livello locale? E quali sono le prospettive per il futuro? Il prossimo incontro si terrà martedì 26 gennaio sempre in Fabbrica Borroni.

Anna Florillo